



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2024
Gran Premio Giuria

81. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia
Leone d'argento – Gran Premio della Giuria

Cinedora e Rai Cinema
presentano

VERMIGLIO

un film di
Maura Delpero

una produzione
Cinedora con Rai Cinema
in coproduzione con
Charades Productions e Versus Production

distribuzione
Lucky Red

uscita
19 settembre

distribuzione internazionale
Charades

Italia/Francia/Belgio, 2024, colore, DCP, 119'

ufficio stampa film	ufficio stampa Lucky Red
Gabriele Barcaro	Alessandra Tieri
+39 340 5538425, press@gabrielebarcaro.it	+39 335.8480787, a.tieri@luckyred.it
Federica De Sanctis	Georgette Ranucci
+ 39 335 1548137, fededesanctis69@gmail.com	+39 335.5943393, g.ranucci@luckyred.it
	Federica Perri
	+39 328.0590564, f.perri@luckyred.it

CREDITI NON CONTRATTUALI

Cast

Tommaso Ragno Cesare
Giuseppe De Domenico Pietro
Roberta Rovelli Adele

con la presentazione di

Martina Scrinzi Lucia

Orietta Notari Zia Cesira

Carlotta Gamba Virginia

Santiago Fondevila Sancet Attilio

per la prima volta sullo schermo

Rachele Potrich Ada

Anna Thaler Flavia

Patrick Gardner Dino

Enrico Panizza Pietrin

Luis Thaler Tarcisio

Simone Bendetti Giacinto

e con

Sara Serraiocco

Crediti

regia	Maura Delpero
sceneggiatura	Maura Delpero
fotografia	Mikhail Krichman
montaggio	Luca Mattei
scenografia	Pirra
art director	Vito Giuseppe Zito, Marina Pozanco
costumi	Andrea Cavalletto
trucco	Federique Foglia
parrucco	Tiziana Argiolas
suono in presa diretta	Dana Farzanehpour
montaggio del suono	Hervé Guyader
mix	Emmanuel De Boissieu
musiche originali e sup. music.	Matteo Franceschini
casting	Stefania Rodà, Maurilio Mangano
acting coach	Alessia Barela
aiuto regia	Giuseppe Tedeschi
organizzatore generale	Daniele Spinozzi
direttore di produzione	Cinzia Grossi, Emiliano Totteri
una produzione	Cinedora con Rai Cinema
in coproduzione con	Charades Productions e Versus Production
prodotto da	Francesca Andreoli, Leonardo Guerra Seràgnoli, Maura Delpero, Santiago Fondevila Sancet
coprodotto da	Carole Baraton, Pauline Boucheny Pinon, Jacques-Henry Bronckart, Tatjana Kozar
prodotto con il sostegno di	MiC - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo
con il supporto di	Eurimages
con il contributo di	Fondo di Coproduzione Italia-Francia
con il sostegno di	Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Cultura Italiana
in collaborazione con	Trentino Film Commission
con il sostegno di	IDM Film Commission Südtirol
	Aide aux Cinémas du Monde, Centre National du Cinéma et de l'Image Animée - Institut Français
	Région Ile-de-France
con il supporto di	Tax Shelter du Gouvernement Fédéral Belge
	Inver Tax Shelter
con l'aiuto di	Centre du Cinéma et de l'Audiovisuel de la Fédération Wallonie – Bruxelles
	Bruxelles
in associazione con	Voo
	Orange Belgium
	Be tv
e	Proximus
in coproduzione con	RTBF (Télévision belge)
con	Paname
	SG Image 2022
	O'Brother Distribution
e con	Anonymous Content
produttori associati	David Levine e Nick Shumaker
distribuzione italiana	Lucky Red
distribuzione internazionale	Charades

Sinossi

In quattro stagioni la natura compie il suo ciclo.

Una ragazza può farsi donna. Un ventre gonfiarsi e divenire creatura.

Si può smarrire il cammino che portava sicuri a casa, si possono solcare mari verso terre sconosciute.

In quattro stagioni si può morire e rinascere.

Vermiglio racconta dell'ultimo anno della seconda guerra mondiale in una grande famiglia e di come, con l'arrivo di un soldato rifugiato, per un paradosso del destino essa perda la pace, nel momento stesso in cui il mondo ritrova la propria.

Nota dell'autrice

Mio padre ci ha lasciati un caldo pomeriggio d'estate. Prima di chiuderli per sempre, ci ha guardati con occhi grandi e stupiti di bambino. L'avevo già sentito che da anziani si torna un po' fanciulli, ma non sapevo che quelle due età potessero fondersi in un unico viso.

Nei mesi a seguire è venuto a trovarmi in sogno. Era tornato nella casa della sua infanzia, a Vermiglio. Aveva sei anni e due gambette da stambecco, mi sorrideva sdentato, portava questo film sotto il braccio: quattro stagioni nella vita della sua grande famiglia. Una storia di bambini e adulti, tra morti e parti, delusioni e rinascite, del loro tenersi stretti nelle curve della vita, e da collettività farsi individui. Una storia d'alta quota, con i suoi muri di neve. Di odore di legna e latte caldo nelle mattine gelate. Con la guerra lontana e sempre presente, vissuta da chi è rimasto fuori dalla grande macchina: le madri che hanno guardato il mondo da una cucina, con i neonati morti per le coperte troppo corte, le donne che si sono temute vedove, i contadini che hanno aspettato figli mai tornati, i maestri e i preti che hanno sostituito i padri. Una storia di guerra senza bombe, né grandi battaglie. Nella logica ferrea della montagna che ogni giorno ricorda all'uomo quanto sia piccolo.

Vermiglio è un paesaggio dell'anima, un "Lessico familiare" che vive dentro di me, sulla soglia dell'inconscio, un atto d'amore per mio padre, la sua famiglia e il loro piccolo paese. Attraversando un tempo personale, vuole omaggiare una memoria collettiva.

Maura Delpero

Maura Delpero

Maura Delpero è nata a Bolzano. Dopo gli studi in lettere, a Bologna e Parigi, e in cinema, a Buenos Aires, con i suoi primi documentari, su tutti *Signori professori* e *Nadea e Sveta*, entrambi premiati al Festival di Torino, esplora il confine tra finzione e non finzione. Il suo film d'esordio, *Maternal*, è premiato al 72. Festival di Locarno e partecipa a oltre cento appuntamenti internazionali, da San Sebastian a Londra, da Chicago a Mar del Plata, oltre a valerle – tra gli altri riconoscimenti – il Kering Women in Motion Young Talent Award al 73. Festival di Cannes.

Vermiglio è il suo secondo film, in concorso all'81. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.